



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante apposizione di marca con  
identificativo n. 01211366311033  
emessa in data 29/03/2024, giusta  
dichiarazione assunta a prot. ADB n.  
8362 del 29/03/2024.

Prot. n. 10396 del 23/04/2024

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)**

*Provvedimento rilasciato ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.*

*\*\*\*AIU in favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Lavori nel territorio comunale di Cefalù (PA)\*\*\**

- **Lavori:** Linea Palermo - Messina. Raddoppio Fiumetorto – Cefalù – Castelbuono. Tratta Ogliastrillo – Castelbuono.  
Progetto Definitivo relativo alla realizzazione della “Fermata di Cefalù – Rampa di accesso alla galleria di sfollamento”.
- **Proponente:** RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma – C.F. 01585570581/ P. IVA 01008081000.

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SPA  
Segreteria della Conferenza di Servizi  
[segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it](mailto:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it)

e p. c.

COMUNE DI CEFALU' (PA)  
[protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it)

ON. PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione sul sito dell' Autorità di Bacino  
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4**  
**DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 07/03/2023, acquisita al prot. ADB n. 5500 del 08/03/2023, era stata trasmessa la nota prot. RFI n. 206 del 07/03/2023 con la quale la Società proponente in oggetto generalizzata convocava, in conformità a quanto stabilito dall’art. 53bis del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. per l’acquisizione delle determinazioni di competenza relative all’intervento in oggetto da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte, rendendo disponibile tramite link dedicato la documentazione progettuale;
- VISTO che questa Autorità di Bacino è competente ad esprimersi sulla realizzazione dei lavori indicati in oggetto mediante il rilascio dell’*Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, provvedimento disciplinato dal D.S.G. 187/2022 sopra richiamato;

VISTO che lo scrivente Ufficio si era espresso sull'oggetto della Conferenza rilasciando il provvedimento di AIU prot. ADB n. 8890 del 13/04/2023 e successiva *errata corrige* prot. ADB n. 10403 del 02/05/2023;

CONSIDERATO che con PEC del 23/01/2024, acquisita al prot. ADB n. 1672 di pari data, la Società proponente ha trasmesso l'integrazione documentale relativa alla nuova soluzione progettuale sviluppata ai fini della tutela di "Villa Parlato", in conseguenza della nota prot. n. 6869 del 18/04/2023 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha comunicato il proprio parere negativo alla soluzione di progetto in quanto "[...] *non compatibile con gli indirizzi della pianificazione e tutela paesaggistica* [...]";

ESAMINATI i contenuti degli elaborati relativi alla nuova soluzione progettuale;

CONSIDERATO che nel corso della verifica della completezza della documentazione progettuale integrativa è stata riscontrata l'assenza della seguente documentazione amministrativa:

- attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (ad oggi pari a € 16,00) prevista dalla normativa vigente per il rilascio del provvedimento autorizzativo di competenza;

CONSIDERATO che con nota prot. ADB n. 5946 del 06/03/2024 è stato chiesto alla Società proponente di integrare gli elaborati progettuali con l'attestazione di cui al punto precedente, nonché di:

- ✓ integrare lo studio idrologico-idraulico prodotto valutando il tempo di svuotamento della vasca di laminazione il quale, possibilmente, non dovrà essere superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico, in modo da ripristinare quanto prima possibile il volume di invaso destinato alla laminazione;
- ✓ produrre un particolare del manufatto di scarico della portata in uscita dalla vasca in cui sia evidenziata la soluzione tecnica da adottare al fine di garantire che la portata scaricata non produca erosioni nel ricettore finale e che l'innesto della tubazione di scarico non produca fenomeni di instabilità delle sponde del corpo idrico ricettore;

CONSIDERATO che con PEC del 29/03/2024, acquisita al prot. ADB n. 8362 di pari data, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'intervento rientra tra le opere finalizzate al raddoppio della tratta Ogliastrillo – Castelbuono sulla linea ferroviaria Palermo – Messina, le quali fanno parte del più ampio progetto per il raddoppio del tratto Fiumetorto – Cefalù – Castelbuono che vede la tratta Fiumetorto – Ogliastrillo già realizzata ed attivata all'esercizio, mentre la rimanente tratta Ogliastrillo – Castelbuono in fase di realizzazione.

L'intervento oggetto della presente autorizzazione riguarda la variante relativa alla rampa di accesso alla galleria di sfollamento della nuova fermata interrata di Cefalù, la quale si colloca nell'ambito urbano del centro abitato, poco più a sud dell'attuale stazione ferroviaria.

La nuova fermata è una complessa opera sotterranea inserita lungo la "Galleria Cefalù", la quale rientra tra gli interventi di raddoppio della tratta Ogliastrillo – Castelbuono. La galleria è realizzata nella cosiddetta configurazione "a doppia canna", ciascuna delle quali ospita un binario. La nuova fermata interrata è composta da due banchine di lunghezza pari a 400 m che si sviluppano lungo le due canne ferroviarie e sono collegate ad un cunicolo intermedio, sempre al piano banchine, che agevola lo sfollamento dei viaggiatori. Il cunicolo intermedio ("galleria di sfollamento") sarà prolungato in direzione Palermo, sempre in sotterraneo, tramite una rampa carrabile fino a raggiungere l'esterno.

L'intervento proposto nella nuova soluzione progettuale assume come limite di batteria la sezione di attacco tra la fermata e la rampa di collegamento e riguarda la delocalizzazione del punto di imbocco in un contesto meno urbanizzato situato a ridosso della via Pietrapollastra, con contestuale allungamento della predetta rampa la quale, mantenendosi interrata per tutto il suo sviluppo (circa 580 m), raggiungerà la nuova ubicazione del piazzale di accesso risalendo progressivamente di quota con pendenze dell'ordine di 3% e 10%. La nuova soluzione progettuale prevede che le acque meteoriche defluenti sul piazzale di accesso alla rampa di collegamento siano recapitate in un corso d'acqua esistente ad ovest del nuovo punto di imbocco, a differenza della precedente versione progettuale, autorizzata con la predetta AIU prot. n. 8890/2023, la quale ne prevedeva lo smaltimento verso l'esistente fognatura. Più specificatamente, si prevede un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di deflusso corredato di una vasca di laminazione finalizzata al rispetto dell'invarianza idraulica;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 597130 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade all'interno dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Pollina e del Fiume Lascari (027) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Cefalù (PA);

CONSIDERATO che la nuova soluzione progettuale prevede un'ulteriore interferenza diretta (immissione di portata idrica) con il reticolo idrografico superficiale rispetto a quelle oggetto della predetta AIU prot. ADB n. 8890/2023 e, pertanto, con riferimento al R.D. 523/1904 sopra richiamato è necessario rilasciare un nuovo provvedimento autorizzativo ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che la rampa di collegamento attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

	<b>Lat.</b>	<b>Long.</b>
<b>attraversamento</b>	38,030050°	14,013130°

CONSIDERATO che la portata idrica sarà immessa nel reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

	<b>Lat.</b>	<b>Long.</b>
<b>immissione</b>	38,029940°	14,010300°

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "Acque esenti da estimo" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
  - *Vallone Pisciotto* (denominazione CTR), catastalmente identificato "Torrente Pietra Pollastra" (attraversamento);
  - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica* in CTR, catastalmente identificata "Torrente Gallizza" (immissione);

CONSIDERATO che l'attraversamento del reticolo idrografico superficiale avverrà prevedendo la seguente categoria di risoluzione:

- ✓ attraversamenti in subalveo di infrastrutture ferroviarie;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'attraversamento in sotterraneo della canna della rampa di collegamento sarà realizzato con il metodo dello "*scavo tradizionale*" attraversando prevalentemente una formazione del flysch numidico nella litofacies pelitico arenacea costituita da un complesso di argille scagliose, argille marnose e argilliti con permeabilità variabile da molto bassa a bassa, prevedendo sia idonei consolidamenti in avanzamento (al fronte ed al contorno) al fine di limitare le deformazioni, sia l'esecuzione di eventuali drenaggi in avanzamento rispetto al fronte di scavo in caso di rilevata presenza di acqua;
- ✓ in corrispondenza dell'attraversamento la calotta della canna della rampa di collegamento prevista in progetto sarà ubicata ad una profondità di circa 8 m rispetto al fondo alveo e, pertanto, l'intervento sarà realizzato senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica deflusso ed in maniera tale da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e proteggere il nuovo manufatto di attraversamento da potenziali fenomeni erosivi per effetto delle azioni di trascinamento indotte dalla corrente di deflusso;

CONSIDERATO che al fine di garantire l'invarianza idraulica si prevede la messa in opera di interventi di mitigazione consistenti nella realizzazione di una vasca di laminazione interrata di tipo impermeabile avente un volume totale pari a 288 m<sup>3</sup>, dotata di un impianto di sollevamento, associato ad una condotta forzata in PEad DN110 di lunghezza pari a 40 m circa, dimensionato in maniera tale da garantire in uscita la portata prevista secondo i limiti imposti dal D.D.G. 102/2021 sopra richiamato e garantendo un tempo di svuotamento non superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico, in modo da ripristinare quanto prima possibile il volume di invaso destinato alla laminazione;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'immissione della portata idrica uscente dalla vasca di laminazione avverrà nello stesso corso d'acqua nel quale attualmente le acque di scorrimento superficiale defluiscono naturalmente per ragioni orografiche garantendo, di fatto, anche l'invarianza del punto di recapito rispetto alla condizione *ante operam*;
- ✓ lo scarico avverrà a gravità mediante una tubazione in PVC DN125 di lunghezza pari a metri 125 circa collegata, tramite apposito pozzetto, all'estremità di valle della condotta forzata in uscita dalla vasca di laminazione;
- ✓ in corrispondenza del punto di immissione la tubazione di scarico sarà attrezzata con valvola a clapet in maniera tale da impedire che eventuali stati di piena o sovraccarico del ricettore possano determinare rigurgiti nella rete di monte;
- ✓ si prevede il rivestimento con pietrame di varia pezzatura sia dell'alveo ( $\phi > 20$  cm) sia delle sponde ( $\phi > 70$  cm) del corpo idrico ricettore, per un'estensione di circa 25 m nell'intorno del punto di scarico, in modo da garantire che l'immissione di portata idrica non produca fenomeni erosivi e, allo stesso tempo, per garantire la stabilità delle sponde in corrispondenza del punto in cui la rete in progetto si connette al reticolo idrografico;

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico-idraulico si riscontra che nella successiva fase progettuale “[...] *sarà comunque necessario svolgere un rilievo di dettaglio della zona, per valutare con attenzione la geo-morfologia del reticolo esistente nel punto di riconnessione; di conseguenza, il dimensionamento del rivestimento sia del fondo alveo sia delle sponde potrà essere rivisto in funzione dell'effettiva geometria del canale, nonché di un più realistico battente presente all'interno dello stesso.*”;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che sia per gli aspetti geomorfologici sia per quelli idraulici le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 027 con livello di pericolosità P3 (“elevato”) e/o P4 (“molto elevato”) ovvero classificate come “sito di attenzione” per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle stesse N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le opere e/o attività previste in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che le opere e/o le attività previste in progetto nel complesso rispettano il principio di invarianza idraulica;

RITENUTO che le opere e/o gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana;

alla società RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

## RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento, il quale sostituisce la precedente Autorizzazione Idraulica Unica prot. ADB n. 8890 del 13/04/2023 e successiva *errata corrige* prot. ADB n. 10403 del 02/05/2023, è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
4. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
5. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
6. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
7. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente:

- 1) *attraversamenti in subalveo*;
- 2) *utilizzo di corso d'acqua come corpo idrico ricettore*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120

(centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento  
*Ing. Ignazio Ferraro*

Il Dirigente del Servizio  
*Antonio Viavattene*